

Come gli USA stanno perdendo il favore del mondo arabo

Il gradimento degli USA nel mondo arabo sta continuando a calare drammaticamente. I motivi sono diversi, ma tutti accomunati dalla percezione negativa che i cittadini dei Paesi arabi hanno verso l'incoerenza americana. È infatti lampante il divario fra i principi di diritto internazionale di cui Washington chiede il rispetto per l'Ucraina o altri Paesi "aggredditi" e i casi in cui invece chiude un occhio – anzi due – come nel caso di Israele a Gaza. Secondo [l'analisi](#) degli esperti del centro studi New Lines Institute for Strategy and Policy, pubblicata sul The National Interest, gli USA sono ancora in tempo per correre ai ripari e dimostrare un grado minimo di coerenza fra quanto dicono e quanto fanno, che ristabilirebbe la loro immagine agli occhi del mondo arabo. Ma si devono sbrigare, perché è sempre più difficile riconquistare la fiducia persa.

Ucraina e Gaza, due pesi e due misure

Quando nel febbraio 2022 i russi scatenarono apertamente le ostilità contro l'Ucraina, gli USA risposero raggruppando intorno a un principio definito una coalizione multinazionale: agli Stati non è consentito usare la forza per invadere o ridisegnare i confini dei loro vicini. L'appello al diritto internazionale fondamentale (cioè sovranità nazionale, integrità territoriale, protezione dei civili e norme di guerra) pareva inequivocabile. Due anni più tardi, Washington adottava una postura incredibilmente diversa verso un grosso conflitto nel Medio Oriente. Recenti sondaggi suggeriscono che tale scelta abbia avuto un notevole costo quanto alla percezione regionale degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

Dopo che Hamas attaccò Israele da Gaza il 7 ottobre 2023, ammazzando circa 1200 persone, per lo più civili, Israele lanciò una potente operazione militare su Gaza che ha ucciso decine di migliaia di civili palestinesi e ha devastato la gran parte delle infrastrutture civili di quel territorio. Una Commissione indipendente di inchiesta delle Nazioni Unite è giunta alla conclusione che la condotta di Israele ha toccato la soglia giuridica del genocidio, conclusione che Washington ha contestato. Ucraina e Gaza non sono situazioni analoghe, mentre le alleanze degli USA, i loro interessi e i loro impegni legali sono differenti per ciascuno dei casi. Tuttavia i Paesi arabi hanno fatto un confronto: le loro conclusioni stanno ridefinendo il modo in cui la regione vede la potenza americana.

Cina e Russia più popolari degli USA

Per decenni dopo la fine della Guerra Fredda gli Stati Uniti hanno proiettato potenza nel Medio Oriente, in modo imperfetto ma riconoscibile e sulla base della concezione dell'ordine liberale internazionale. Washington naturalmente sosteneva in quell'area anche i governi autoritari, ma lo faceva quanto meno entro una cornice di principio e di concetti del diritto internazionale ai quali doveva rispondere. Oggi tale cornice non costituisce più un punto di riferimento nell'opinione pubblica araba.

Qualcosa si è spostato proprio alle fondamenta di tutto ciò. Arab Barometer, una delle poche società demoscopiche indipendenti e rigorose della regione, ha effettuato negli ultimi mesi del 2025 una serie di sondaggi in otto Paesi arabi. Il rapporto "L'America ha perso il mondo arabo" presenta risultati impressionanti. Adesso è la Cina e non più gli USA che la maggior parte degli arabi considera il soggetto che tiene in piedi il diritto internazionale. Non è affatto un cambiamento piccolo, ma qualcosa che riflette un modello ampio e coerente in Stati che hanno relazioni molto differenti con Washington.

Percentuali impressionanti

Il livello di popolarità della politica estera di Trump è estremamente basso: in Iraq è al 24%, in Tunisia

